REGIONE LAZIO

Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. U00516 del 07 DIC. 2017 **Proposta n.** 20127 **del** 15/11/2017

Oggetto:

Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lazio, Istituto Superiore di Sanità e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello "standard dell'autorità competente in sicurezza alimentare"

Estensore	Responsabile del Procedimento	Il Dirigente d'Area
MARCIANO' RITA	MARCIANO' RITA	AD INTERIM D.DI LALLO

Il Direttore Regionale

V. PANELLA

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lazio, Istituto Superiore di Sanità e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello "standard dell'autorità competente in sicurezza alimentare"

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI :

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- le Leggi Regionali 30.12.2014, nn. 17 e 18, relative rispettivamente a "Legge di stabilità regionale 2015" e "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- il D.Lgs n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs n. 126/2014 modificativo ed integrativo del Decreto Legislativo 118/2011;
- la DGR 24 del 27 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

CONSIDERATO che il Regolamento (CE) n. 882/2004 prevede che le autorità competenti sanitarie effettuino controlli ufficiali per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTE le *Linee guida per il funzionamento e miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Provincie autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria,* di cui all'Accordo Stato- Regioni del 7 febbraio 2013;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTE le "*Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004*" approvate in Conferenza stato Regioni (repertorio atti n. 212/CSR) e recepite dalla regione con il Decreto del Commissario ad Acta 19 luglio 2017, n. U00302;

PRESO ATTO della pubblicazione del Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004;

CONSIDERATO che i mutamenti normativi rendono necessaria una revisione delle procedure e dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali, al fine di armonizzarli con le linee guida suddette e più in generale con la norma comunitaria di imminente applicazione;

RITENUTO NECESSARIO, altresì organizzare eventi formativi finalizzati all'aggiornamento professionale del personale regionale e locale addetto ai controlli ufficiali;

PRESO ATTO che l'Istituto Superiore di Sanità è impegnato dal 2007 in attività di formazione, addestramento e supporto per le autorità competenti sanitarie a livello nazionale, regionale e locale in tema di controlli ufficiali per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 557 del23 novembre 2015 recante "*Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lazio, Istituto Superiore di Sanità e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello "standard dell'autorità competente in sicurezza alimentare*";

TENUTO CONTO della collaborazione dell'ISS, attraverso il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della quale la Regione si avvalsa nel triennio 2015-2017;

RITENUTO OPPORTUNO continuare ad avvalersi della collaborazione dell'ISS, attraverso il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per erogare attività di supporto/consulenza, formazione e addestramento al proprio personale preposto ai controlli ufficiali, prevedendo il rinnovo dell'Accordo di collaborazione per ulteriori 30 mesi;

CONSIDERATO che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, partner nell'Accordo suddetto, opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo alla Regione Lazio e alle Aziende Unità Sanitarie Locali le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G06851 del 09/05/2014 è stata impegnata per l'IZSLT la somma complessiva di € 40.000,00 per attività di formazione incentrata sulle procedure di audit;

RITENUTO OPPORTUNO utilizzare parte della suddetta somma per finanziare le attività di formazione e addestramento del personale addetto ai controlli ufficiali in materia di mangimi, alimenti e salute e benessere degli animali;

RITENUTO NECESSARIO aggiornare lo specifico schema di accordo di collaborazione per la disciplina del rapporto tra Regione Lazio, Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e per definire le modalità operative di esecuzione delle attività, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

RITENUTO di delegare il Direttore Regionale competente in materia sanitaria alla sottoscrizione del suddetto accordo di collaborazione tra Regione Lazio, Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, secondo lo schema allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, nonché all'adozione ed esecuzione di tutti gli atti formali necessari all'attuazione del presente provvedimento;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare uno specifico schema di accordo di collaborazione, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, per la disciplina del rapporto tra Regione Lazio, Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e per definire le modalità operative di esecuzione delle attività di formazione e addestramento del personale addetto ai controlli ufficiali in materia di mangimi, alimenti e salute e benessere degli animali,;

- di delegare il Direttore Regionale competente in materia sanitaria alla sottoscrizione del suddetto accordo di collaborazione tra Regione Lazio, Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, secondo lo schema allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, nonché all'adozione ed esecuzione di tutti gli atti formali necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Presidente

Nicola Zingaretti

ALLEGATO AL DCA U00516/2017

ALLEGATO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI REGIONALI E DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI AI CRITERI DELLO "STANDARD DELL'AUTORITÀ COMPETENTE IN SICUREZZA ALIMENTARE"

TRA

l' **Istituto Superiore di Sanità,** in seguito denominato ISS, con sede in Roma, 00161 Viale Regina Elena 299, CF 80211730587 – Partita IVA 03657731000, legalmente rappresentato dal Presidente Prof. Gualtiero Ricciardi

E

La Regione Lazio, Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, in seguito denominato Regione Lazio, con sede in Roma – Via Cristoforo Colombo n. 212, Cap. 00145, C.F. 8080143490581 - Partita Iva 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali Dott. Vincenzo Panella

E

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, di seguito denominato IZSLT, C.F. 00422420588 - Partita IVA 00887091007 con sede in Roma Via Appia Nuova 1411 – 00178 Roma rappresentato dal Direttore Generale Dott. Ugo Della Marta

Premesso che

- l'ISS - ai sensi dell'art. 1 del DM 24 ottobre 2014 - è organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario nazionale e persegue la tutela della salute pubblica, in particolare attraverso lo svolgimento di funzioni di ricerca, controllo, consulenza regolazione e formazione applicate alla salute pubblica;

- l'ISS, ai sensi dell'art. 2 co. 3 del predetto DM 24 ottobre 2014, per l'espletamento delle proprie funzioni e di ogni attività connessa può stipulare convezioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;

- nell'ambito delle attività del Dipartimento di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare l'ISS è impegnato in attività di formazione addestramento e supporto per le autorità competenti sanitarie a livello nazionale, regionale e locale in tema di controlli ufficiali per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo alla Regione Lazio e alle Aziende Unità Sanitarie Locali le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti;

- nell'ambito di tale collaborazione tecnico-scientifica è stata individuata un'area di attività, ai sensi della DGR 689/2006, denominata progetto audit;

- con Determinazione n. G06851 del 09/05/2014 è stata impegnata per tale attività a favore dell'IZSLT la somma complessiva di € 40.000,00 per l'esercizio finanziario 2014 e che detta somma è stata erogata con mandato n. 0013987/2015;

- con nota prot. n. 0513886 del 12/10/2017 l'Area Prevenzione e Promozione della Salute ha dato indicazione all' IZSLT di utilizzare la suddetta somma impegnata nel 2014 e già interamente corrisposta per le attività formative erogate nel 2016 e nel 2017 per conto dell'amministrazione regionale, includendovi gli oneri derivanti dal rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'ISS;

- il Regolamento (CE) n. 882/2004 prevede controlli ufficiali attraverso monitoraggi, audit, ispezioni etc., da parte delle autorità competenti sanitarie per la verifica delle conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali

- nell'ambito delle attività del Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, l'ISS è impegnato dal 2007 in attività di formazione, addestramento e supporto per le autorità competenti sanitarie a livello nazionale, regionale e locale in tema di controlli ufficiali per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

- nel triennio 2015-2017 il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'ISS e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 46/CSR del 7.02.2013 "*Linee guida per il funzionamento e miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria*", hanno collaborato con la Regione Lazio per :

a) aggiornare/revisionare le procedure esistenti in Regione Lazio per la realizzazione degli audit regionali (incluse le procedure relative allo scrutinio indipendente) e la realizzazione delle verifiche di efficacia sui controlli ufficiali svolti;

b) formare e addestrare il personale regionale e locale addetto ai controlli ufficiali su tematiche inerenti il sistema di gestione delle attività di controllo ufficiale;

- la Regione Lazio, in ottemperanza alle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate in Conferenza stato Regioni (repertorio atti n. 212/CSR) e recepite dalla Regione con il Decreto del Commissario ad Acta 19 luglio 2017, n. U00302 ha necessità di:

a) aggiornare/revisionare le procedure esistenti in Regione Lazio per la realizzazione dei controlli ufficiali svolti;

b) formare e addestrare il personale regionale e locale addetto ai controlli ufficiali su tematiche inerenti il sistema di gestione delle attività di controllo ufficiale in funzione degli aggiornamenti operati al punto precedente;

- a tal fine la Regione Lazio intende avvalersi della collaborazione dell'ISS, attraverso il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per erogare attività di supporto/consulenza, formazione e addestramento al proprio personale preposto ai controlli ufficiali.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Valore delle premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2
Oggetto e scopo dell'Accordo

Oggetto del presente accordo è la collaborazione, tra ISS, Regione Lazio e l' IZSLT, per la realizzazione di quanto previsto in merito all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali della Regione Lazio ai criteri dello "standard dell'autorità competente in sicurezza alimentare", tenuto conto della recente normativa comunitaria in materia di controlli ufficiali in sicurezza alimentare e delle linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate in Conferenza stato Regioni (repertorio atti n. 212/CSR) e recepite dalla Regione con il Decreto del Commissario ad Acta 19 luglio 2017, n. U00302.

La convenzione comprende lo svolgimento delle seguenti attività:

1. supporto/consulenza ai fini della revisione delle procedure documentate esistenti nella Regione Lazio per la realizzazione dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare;

2. formare, anche attraverso eventi di formazione, il personale regionale e locale addetto ai controlli ufficiali su tematiche inerenti lo svolgimento delle attività di audit e di verifica dell'efficacia e più in generale il sistema di gestione delle attività di controllo ufficiale;

3. addestrare, anche attraverso attività sul campo, il personale regionale e locale addetto ai controlli ufficiali su tematiche inerenti lo svolgimento delle attività di audit e di verifica dell'efficacia e più in generale il sistema di gestione delle attività di controllo ufficiale.

Art. 3
Modalità di attuazione della collaborazione

L'ISS, la Regione Lazio e l'IZSLT realizzeranno la suddetta collaborazione facendo riferimento alle rispettive unità di personale di ruolo, a tempo determinato e indeterminato, coinvolte nelle attività oggetto del presente accordo, che verranno chiamate a collaborare dai Responsabili Scientifici, nonché alle proprie dotazioni strumentali.

Ognuna delle Parti provvederà, in base alla legislazione vigente, alla formazione ed informazione delle unità di personale che frequenteranno le rispettive sedi sulle procedure interne e sugli eventuali rischi specifici, pur restando a carico degli Enti di provenienza i rimanenti obblighi assicurativi, di tutela sanitaria e di sicurezza sui posti di lavoro.

Art. 4
Durata

La durata del presente accordo è stabilita in diciotto mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, la stessa potrà essere rinnovata previo consenso scritto dei contraenti.

Art. 5
Responsabili Scientifici

I responsabili scientifici chiamati a coordinare le attività saranno:

il dott. Antonio Menditto per l'ISS
la Dott.ssa Rita Marcianò per la Regione Lazio
la Dott.ssa Antonella Bozzano per l'IZSLT.

Art.6
Risorse finanziarie

Per le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca di cui all'articolo 2, l'ISS riceverà da parte dell'IZSLT destinatario del finanziamento regionale per il progetto audit di cui alla Determinazione n. G06851 del 09/05/2014 la somma di Euro 24.000,00, con le seguenti modalità di erogazione:

- € 8.000,00 (ottomila/00) a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di richiesta di pagamento

- € 8.000,00 (ottomila/00) al termine del secondo semestre di attività, previa presentazione di una relazione intermedia sui risultati e presentazione di richiesta di pagamento

- € 8.000,00 (ottomila/00), a titolo di saldo al termine del presente accordo previa presentazione di una relazione finale sui risultati scaturiti dalle attività e una rendicontazione economica delle spese effettuate, e dietro presentazione di richiesta di pagamento

Il trasferimento suddetto, avendo natura contributiva è da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'Art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633

Per le risorse messe a disposizione dall'Istituto ed utilizzate per lo svolgimento delle attività di ricerca di cui trattasi sarà riconosciuta, nell'ambito dell'ammontare del contributo, una quota forfetaria pari al 15% dei costi effettivamente sostenuti.

I versamenti saranno effettuati mediante versamento su c/c di tesoreria n. 22349 – IBAN: IT65U0100003245350200022349, presso la Banca d'Italia, nei tempi e con le modalità suindicate

Art. 7
Risultati Scientifici

Per "Risultati scientifici" deve intendersi il complesso di conoscenze scientifiche e tecnologiche – tutelabili o meno come privative industriali – nonché eventuali prodotti o prototipi, conseguiti dalle attività di ricerca e sviluppo.

Ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati suscettibili di privativa conseguiti autonomamente e con mezzi propri, ancorché, nell'ambito delle ricerche oggetto del presente Accordo.

Nell'ipotesi in cui lo svolgimento delle attività porti a risultati congiunti, il regime dei risultati sarà quello della proprietà in pari quota, fatta salva ogni eventuale, diversa specifica negoziazione.

Art.8
Proprietà Intellettuale

Ciascuna Parte resta titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale relativi:

- al proprio "*background*", intendendosi con questo termine tutte le conoscenze e le informazioni sviluppate e/o detenute a qualsiasi titolo autonomamente da ciascuna delle Parti antecedentemente alla stipula del presente Contratto;

- al proprio "*sideground*", intendendosi con questo termine tutte le conoscenze sviluppate e i risultati conseguiti da ciascuna delle Parti durante lo svolgimento della Ricerca, ma al di fuori ed indipendentemente dalla stessa, anche se attinenti al medesimo campo scientifico.

Ciascuna Parte ha accesso libero, non esclusivo, gratuito, senza diritto di sub-licenza, limitato alla durata e alla realizzazione delle attività oggetto del contratto, alle informazioni, conoscenze tecniche preesistenti ed ai diritti di proprietà intellettuale a queste riferite, detenute dalle altre Parti prima della firma del contratto e necessarie per lo svolgimento delle attività. Qualsiasi accesso al background per ragioni diverse da quelle sopra indicate dovrà essere negoziato con accordo separato.

Le parti, nel rispetto dei diritti riconosciuti agli inventori, si impegnano a concordare mediante apposito accordo il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione del progetto, nel rispetto del D.Lgs. N. 30 del 10 febbraio 2005 relativo a "invenzioni dei ricercatori, delle Università e degli Enti pubblici di ricerca", nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo", con le modalità di cui al precedente art. 7, ultimo capoverso.

Art. 9
Pubblicazioni

La diffusione delle conoscenze scientifiche è una delle finalità della collaborazione, pertanto le Parti si impegnano alla pubblicazione dei risultati delle attività entro un limite massimo di cinque (5) anni dal completamento della stessa.

Le pubblicazioni e le diffusioni dei risultati parziali o finali della ricerca, potranno avvenire solo con il consenso scritto tra le Parti e purché tali pubblicazioni non compromettano la tutelabilità dei risultati. Restano escluse da tale obbligo tutte le informazioni e conoscenze che siano di rilevanza per la sanità pubblica in considerazione del ruolo istituzionale spettante all'Istituto.

Le informazioni di carattere confidenziale e/o riservato relative a dati, informazioni e tecnologie derivanti dalla collaborazione restano di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e ciascuna parte si impegna a far uso delle informazioni esclusivamente per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo e a non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le informazioni.

Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che soggetti terzi eventualmente coinvolti nell'esecuzione del presente accordo, dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

Ogni pubblicazione terrà conto, oltretutto, del fine di sanità pubblica che l'ISS è impegnato a perseguire in qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale in Italia, congiuntamente alle funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica nazionale.

Art .10
Tutela dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all' esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. N. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Art. 11
Recesso

Ad ognuna delle Parti del presente accordo, ai sensi dell'art.1373 c.c., è attribuita la facoltà di recedere e tale facoltà può essere esercitata finché l'accordo stesso non abbia avuto un principio di esecuzione.

Art. 12
Risoluzione

Il presente accordo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa a quest'ultimo non imputabile, di proseguire la collaborazione. In questo caso verrà fatto salvo il finanziamento già utilizzato.

Art. 13
Modifiche dell'Accordo

Ogni modifica al contratto necessita della forma scritta e della firma dei legali rappresentanti delle Parti.

Art. 14
Risoluzione delle controversie e foro competente

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, le Parti si impegnano ad una negoziazione conciliativa, in buona fede.

Qualora non sia possibile transigere né conciliare stragiudizialmente la controversia il foro competente sarà stabilito nel rispetto della normativa vigente per gli enti pubblici.

Art. 15
Imposta di registro e di bollo

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – tariffa parte II del D.P.R. N. 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Art. 16
Codice Unico di Progetto

L'ISS, secondo le normative vigenti, si impegna a comunicare all'Ente il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) al momento della restituzione del presente atto.

Art. 17
Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo si applicano le disposizioni di legge.

Il presente accordo si compone di 17 articoli e viene sottoscritto con firma digitale

Roma, Lì_____

Per l'Istituto Superiore di Sanità
Il Presidente
Prof. Gualtiero Ricciardi

Per la Regione Lazio
Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali
Dott. Vincenzo Panella

Per L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana
Il Direttore Generale
Dott. Ugo Della Marta